

# WINERY MEZZACORONA

## LE CANTINE MEZZACORONA

LOCATION: Mezzacorona, TN  
DESIGN: 1995  
DESIGNER: Alberto Cecchetto



An abandoned industrial area. Twelve hectares immersed in an agricultural landscape traversed by the Adige River, between Bolzano and Trento.

A valley landscape supporting two figurative domains: hillside vineyards and infrastructures running in the valleys between them.

The first define a dense pattern of undulating parallel lines wrapping the hillsides. The second carves into the landscape and the territory with deep and sinuous incisions running parallel to the valley bottoms: two railway lines, motorways from the Venetian Plain to Bolzano and on to Austria. State and provincial roads running along the banks of the Adige River. All standing beneath a vast wall of dark stone. The industrial warehouses are to be demolished to make room for a new winery, the largest in Europe, that will occupy more than twelve hectares, to be realised in multiple phases.

The first and second phases will create a new winery producing sparkling wine, and a large vinification cellar, situated beneath an undulating roof spanning more than three hectares.

The third and final phase will mark the completion of the "Citadel of Wine": a cellar, an exhibition space, offices, a commercial area and, unique to Italy, an auditorium for conferences and musical performances.

The auditorium consists of four rooms of differing sizes that can be separated from one another by large double drapes suspended from the roof. Together the four halls can host more than 1,000 people.

By sliding open a large 25 meter glass partition, the internal hall can be annexed to a stepping outdoor plaza, creating a space for up to 1,400 spectators.

The form of each hall, internally finished in acoustic wood panels, has been designed to ensure the optimum acoustic performance of the entire auditorium.

The offices are situated on four levels, each offset with respect to the other to capture as much light as possible. The "propeller-like" form of the variable slope roof conforms to the wall behind it. Expanded metal mesh cladding permits the passage of air and generates a stack effect, cooling or heating the building's spaces as required. Three patios illuminate the work spaces, laboratories and meeting rooms.

A long public route, suspended in a void, is lined with screens that recount the activities of the Mezzacorona group. At grade a large reflecting pool defines the parking area, its reflections duplicating the image of the building.

Un'area industriale in disuso. Dodici ettari immersi nel paesaggio agricolo dove scorre il fiume Adige, tra Bolzano e Trento.

Un paesaggio vallivo dove coesistono due domini figurativi: quella dei vigneti che caratterizzano le pendici collinari e quella delle infrastrutture che solcano il fondovalle. Il primo disegna una fitta trama di filari che avvolgono con variazioni continue le colline. Il secondo incide il paesaggio ed il territorio con solchi profondi e sinuosi che corrono paralleli nel fondovalle: due linee ferroviarie, le corsie autostradali che dalla pianura veneta raggiungono Bolzano e poi l'Austria. Strade statali e provinciali scorrono in rilievo lungo gli argini dell'Adige. Al di sopra, incombente, una grande parete di roccia scura. I capannoni industriali vanno demoliti, per far posto ad una nuova cantina, la più grande d'Europa, che occuperà in più fasi tutti i dodici ettari.

Vengono realizzati nella prima e seconda fase uno spumantificio e una grande cantina di vinificazione, collocati sotto una copertura ondulata di più di 3 ettari.

Nella terza e ultima fase la "Cittadella del Vino" viene a concludersi, realizzando una cantina, un'area espositiva, uffici, un'area commerciale e caso unico in Italia, un auditorium dove ospitare congressi e manifestazioni musicali. Questo è articolato in quattro sale di diverse dimensioni che possono essere separate tra loro mediante grandi tende doppie che scendono dalla copertura. Complessivamente le sale possono contenere più di 1.000 persone. Facendo scorrere la grande vetrata di 25 metri, la sala interna si congiunge con la piazza gradonata esterna, arrivando così ad ospitare 1.400 spettatori.

La forma delle singole sale, rivestite in pannelli acustici in legno, è tale da garantire un'ottima acustica in tutto l'auditorium.

Gli uffici con le attività direzionali, si sviluppano su quattro livelli tra loro sfalsati per catturare meglio la luce. La copertura - con inclinazione variabile - ha una forma "ad elica" che asseconda la parete retrostante. La lamiera stirata di rivestimento, che permette il passaggio dell'aria, genera un effetto camino, refrigerando o riscaldando i locali a seconda delle stagioni. Tre patii illuminano infine gli spazi di lavoro, i laboratori, e le sale riunioni.

Un lungo percorso di visita, sospeso nel vuoto, racconta su schermi l'attività del gruppo Mezzacorona. Al piano terra una grande vasca d'acqua delimita il parcheggio e riflette, duplicandola, l'immagine dell'edificio.